

Londra, Wigmore Hall – Recital di Asmik Grigorian

Reduce dai successi estivi al Festival di Salisburgo e all'Arena di Verona, **Asmik Grigorian** ha fatto tappa a Londra per il suo primo recital alla **Wigmore Hall**. Per l'occasione il soprano era accompagnato dal pianista russo-lituano **Lukas Geniušas**, con cui aveva collaborato per il suo primo progetto discografico, dal titolo *Dissonance* (per l'etichetta Alpha Classics), una raccolta di romanze di Rachmaninov. I due artisti hanno offerto un denso programma di musica da salotto russa, che oltre a Rachmaninov prevedeva delle pagine di Čajkovskij. Il concerto ha già fatto il giro di diverse città europee nel corso dello scorso anno, arrivando finalmente anche nella capitale britannica. È stato un debutto trionfale da tutto esaurito con un successo meritatissimo per una cantante sicuramente intelligente e generosa nel dispiego dei suoi mezzi vocali e interpretativi.

Grigorian era in forma vocale smagliante, evidente da un controllo invidiabile del fiato, traslato in un suono saldo, pulito, proiettato e omogeneo, senza evidenti disuguaglianze di registro. La dizione russa è rimasta sempre molto buona e ben articolata, anche grazie all'assenza di emissione intubata. Il pubblico è stato quindi in grado di seguire, parola per parola, sillaba dopo sillaba, il programma di sala nonostante la barriera linguistica di un repertorio non facile e di nicchia. È rassicurante poi osservare che le recenti scelte di repertorio piuttosto pesanti, non abbiano lasciato segni di deterioramento vocale. L'artista è evidentemente consapevole di come usare il proprio strumento. Nei climax dinamici dei pezzi di Rachmaninov la cantante è stata invece forse troppo generosa nel volume, forse non pienamente conscia dell'acustica di una sala intima a lei totalmente nuova. È forse l'unica critica che le possiamo muovere in un concerto

che ha rasentato l'eccellenza, anche per il rapporto perfettamente calibrato tra testo e musica, valorizzato poi da una grande sensibilità musicale.

La prima metà del concerto era dedicata a Čajkovskij. Con *Nel turbinio della danza*, su testo di Tolstoj che parla dell'innamoramento per uno sconosciuto a un ballo, Grigorian ha immediatamente creato un clima intimo e sognante, plasmando un bel suono morbido e omogeneo. *Nuovamente solo, come prima*, pagina composta da Čajkovskij a pochi mesi dalla sua morte, ha ben reso la solitudine e desiderio del protagonista di questo testo di Rathaus. *Nessuno tranne il cuore solitario* è stata cantata con dinamiche ben calibrate, centri ben ambrati e parole ben legate. *Trema una lacrima* sempre su testo di Tolstoj aveva classe da vendere e l'interprete è apparsa molto coinvolta. *Vi benedico, foreste* si è segnalata per l'abilità nel costruire un graduale crescendo. Ha chiuso questo primo ciclo di canzoni *Non chiedere*, dove il tormento esistenziale è stato reso in musica con ottimi contrasti dinamici.

Dopo l'intervallo si è passati a Rachmaninov con una serie di brani fondamentalmente tratti dalla registrazione citata sopra. In *Nel silenzio della notte segreta* Grigorian fraseggia con stile, mentre invoca l'assenza dell'amato. *Non cantare per me, bellezza* viene impreziosita dai bei filati sul finire che rendono l'ascolto ancora più magico. L'interprete è poi materna e delicata in *Bimba, tu sei bella come un fiore*. Il sogno si gioca ancora sul filo dei contrasti. *Acque di primavera* ha notevole impatto grazie a una scrittura ricca dove la voce si erge spavalda per volume e maestosità. *Non ti affliggere* è decisamente drammatica. *Ti aspetto* è una vera e propria scena dal carattere quasi operistico sull'attesa tormentata dell'amato. La cantante è poi descrittiva, riflessiva e fragile in *Crepuscolo*. In *Come è bello qui* sfoggia ancora una volta dei bei filati che arricchiscono un brano intimo e raccolto. *Ci riposeremo* è un invito al riposo dove la voce viaggia libera con l'espressività. *Dissonanza* è

una pagina dal carattere drammatico dove una donna sogna il vecchio amato mentre però è nelle braccia di un altro uomo: l'artista è inquieta sul finire, sfogando più volte in acuto.

Dalla tastiera **Lukas Geniušas** ha accompagnato inizialmente con discrezione e poi sempre più con coinvolgimento espressivo nell'intrecciarsi alla linea vocale con intensità e delicatezza. Il pianista si è ritagliato anche diversi spazi da solista con la malinconica *Romanza in fa minore* e lo *Scherzo humoristique* di Čajkovskij, dove l'artista si è mosso sulla tastiera con la leggerezza del vero virtuoso. Nella seconda parte del recital ha poi eseguito due preludi (n. 12 e n. 13 da Op. 32) di Rachmaninov.

I due interpreti sono stati accolti da una marea di applausi e hanno concesso come bis due brani di Rachmaninov. Ancora tanti applausi e poi i presenti hanno lasciato la sala consci di aver assistito a un concerto decisamente di livello.
[Rating:4.5/5]

Wigmore Hall – Stagione 2023/2024
RECITAL DI CANTO

Asmik Grigorian soprano
Lukas Geniušas pianoforte
Pagine di Čajkovskij e Rachmaninov

Londra, 9 settembre 2023